

COMUNE DI VAGLIA

Città Metropolitana di Firenze



VARIANTE GENERALE AL PIANO STRUTTURALE E PIANO OPERATIVO - ADOZIONE EX ART. 19 L.R 65/2014.

GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

Oggetto: Rapporto ai sensi dell'art. 38 comma 2 della L.R Toscana 10.11.2014 n. 65 su adozione della Variante generale al Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo del Comune di Vaglia e relativa VAS -

Il presente rapporto è sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale dal Garante dell'informazione e della partecipazione al processo di elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici – variante generale al Piano strutturale e nuovo Piano operativo - ai sensi dell'art. 38 comma 2 della L.R 65/2014.

Si precisa che lo scrivente ha assunto le funzioni di Garante per effetto di decreto sindacale di nomina n. 25 del 20.09.2017. Precedentemente ha svolto le medesime funzioni la dott.ssa Ilaria Neri, nominata con decreto n. 18 del 5.12.2016 e dipendente del Comune di Vaglia fino al 30.06.2017. Conseguentemente le informazioni riportate nel presente rapporto sono desunte, fino alla data da ultimo indicata, da un documento, denominato "diario della partecipazione", trasmesso dal precedente Garante.

Il procedimento di formazione della Variante generale al Piano strutturale (P.S) e del nuovo Piano operativo (P.O), che, corredati della valutazione ambientale strategica (VAS), costituiscono fondamentali atti di governo del territorio, è disciplinato dal Tit. II della L.R 65/2014.

Il percorso attraverso il quale esso si snoda è accompagnato da un parallelo percorso di informazione e partecipazione, destinato ad influenzarne positivamente gli sviluppi e l'esito finale mediante il coinvolgimento attivo di cittadini, singoli o associati, e di soggetti portatori di interesse.

La disciplina giuridica di tale percorso di informazione e partecipazione si rinviene nel capo V del Tit. II della L.R 65/2014, per quanto attiene a variante generale P.S e P.O, e nell'art. 9 della L.R 10/2010, per quanto attiene a VAS. Esso, ai sensi della citata normativa, copre obbligatoriamente le fasi comprese tra l'avvio formale del procedimento di formazione della variante al P.S e del nuovo P.O e l'atto di approvazione dei medesimi strumenti urbanistici.

Operando nel rispetto del vigente regolamento comunale per la disciplina delle funzioni del Garante, si sta dando attuazione al programma delle attività di informazione e partecipazione contenuto nell'atto di avvio del procedimento adottato con deliberazione di C.C n. 2 del 25.01.2017. E' opportuno precisare che il suddetto regolamento comunale, essendo stato approvato prima dell'entrata in vigore del regolamento regionale per la disciplina delle funzioni del Garante (DPGR 14.02.2017 n. 4/R) non è ad esso subordinato.

Peraltro le attività di informazione e partecipazione in corso sono in sostanziale sintonia con le disposizioni del citato regolamento regionale.

Per le finalità suindicate è stato organizzato un primo ciclo di incontri pubblici rivolti all'intera cittadinanza, pubblicizzato con il titolo "Il cittadino contribuisce a progettare il proprio territorio". L'intento è stato, innanzitutto, quello di fornire informazioni utili sui momenti più significativi del procedimento in corso; in secondo luogo, quello di illustrare, alla stregua degli indirizzi propri dell'atto di avvio del procedimento, i contenuti ed, in particolare, gli obiettivi strategici della variante generale al P.S, nonché le ricadute generali di questi obiettivi sul terreno delle scelte concrete oggetto del P.O.

Questi incontri, che si sono tenuti nei principali centri abitati del territorio comunale, cioè a Vaglia, Pratolino e Bivigliano, rispettivamente nei giorni 26 aprile, 3 maggio e 4 maggio 2017, sono stati organizzati con modalità tali da facilitare e rendere il più possibile produttiva la partecipazione dei cittadini. Pertanto si è cercato di ridurre al minimo la distanza tra i progettisti – relatori ed i partecipanti, evitando atteggiamenti cattedratici e formalismi ed adoperando un linguaggio piano e comprensibile: tutti disposti intorno ad un tavolo con la possibilità di utilizzare le cartine del territorio per porre domande, chiedere chiarimenti, esporre suggerimenti e osservazioni, in maniera diretta e concreta. Il tutto, naturalmente, senza sminuire o celare la complessità delle problematiche esistenti.

A questo primo ciclo di incontri hanno partecipato, in veste di relatori, alcuni dei progettisti della variante al P.S e del P.O, nonché i tecnici incaricati per gli studi geologici e idrologici e per la VAS. Si sono registrati numerosi interventi da parte di cittadini mossi soprattutto dal desiderio di capire come si sviluppa questa progettazione e quali effetti concreti essa produce.

Da ricordare che già prima di questo ciclo di incontri, in data 2 marzo 2017, nell'aula consiliare, si è svolto una prima assemblea aperta a tutti i cittadini, dedicata al tema specifico della pianificazione del nuovo plesso scolastico unico, tema particolarmente sentito dalla popolazione.

Nel 2018, sulla scorta degli progressi realizzati nell'elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici, si è tenuto un secondo ciclo di incontri pubblici (anch'esso reso noto con il titolo "Il cittadino contribuisce a progettare il proprio territorio"), per aggiornare gli interlocutori naturali della pianificazione urbanistica e cercare di dar vita, insieme ad essi, a nuovi momenti di interlocuzione reale e feconda.

In tale ambito, un primo incontro si è svolto in data 3 maggio 2018 con i soggetti portatori di interessi, intendendosi per tali i soggetti operanti nel settore delle attività produttive esistenti sul territorio (turismo, agricoltura, commercio, artigianato). Anche in questo caso, ferma restando la distinzione dei ruoli dei partecipanti, si è privilegiata la ricerca di un'interlocuzione di tipo orizzontale con i rappresentanti delle categorie produttive, al fine di stimolarne la partecipazione attiva al processo di elaborazione della variante generale al P.S e del nuovo P.O, in qualità di soggetti portatori di interessi settoriali che, per la loro indubbia rilevanza, meritano senz'altro un esplicito riconoscimento e sostegno e, nel contempo, necessitano di un contemperamento con l'interesse pubblico alla salvaguardia dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale, nell'ambito di una equilibrata ed armonica pianificazione dell'assetto del territorio e del suo sviluppo.

Proprio a questo riguardo, nel corso dell'incontro, apertosi con brevi interventi introduttivi del Sindaco e dell'Assessore delegato all'urbanistica, sono state poste alcune puntuali domande sulle possibilità di sviluppo, nei comparti agricolo e turistico, di attività già esistenti, o di nuove iniziative economiche, nel quadro delle compatibilità ambientali delineate dai nuovi strumenti urbanistici. Altri interventi hanno sottolineato l'esigenza di potenziare la rete di infrastrutture al servizio del parco Demidoff, nella frazione di Pratolino, per accrescerne la fruibilità e la capacità attrattiva a beneficio dell'intero territorio. Ancora, richiamando la positiva esperienza del "sentiero degli dei", è stata evidenziata l'opportunità di creare dei percorsi tematici sul territorio, coniugando bellezze naturali e sviluppo turistico; è stato sollecitato un intervento per il recupero di un'area di parcheggio dismessa nella frazione di Bivigliano, a beneficio anche della residenza sanitaria anziani (RSA) presente sul territorio della frazione.

Rispondendo alle questioni sollevate, Il professor arch. Gianfranco Gorelli, capogruppo dei progettisti incaricati per la redazione di P.S e P.O, in merito al rapporto tra iniziative economiche e compatibilità ambientali, ha posto in luce che, pur in presenza dei vincoli derivanti dagli atti sovraordinati alla pianificazione comunale (PIT-PPR e PTCP), alcune opportunità vi sono e riguardano soprattutto la “viabilità dolce” e il “turismo lento”, con valenza culturale, che risulta in significativa crescita. Ad esso è collegata anche la possibilità di accrescere, sia pure in misura limitata, l'offerta da parte dei privati: in tutto un centinaio di posti letto. Per quanto concerne il parco Demidoff, il professor Gorelli ha fatto presente che esso è sempre al centro dell'attenzione delle istituzioni locali. Si ha l'impressione, ha aggiunto, che qualcosa di nuovo e di importante stia maturando in termini di investimenti per la creazione di una nuova struttura museale ed altre iniziative simili, nonché per la realizzazione di un nuovo parcheggio con una capacità di circa 400 posti macchina. Al buon esito di quest'ultima iniziativa il Comune può dare il suo contributo, anche attraverso la pianificazione urbanistica. Infine, ha concluso il relatore, sul territorio comunale esiste pure il parco della Garena, che ha una sua importanza e che, analogamente al primo, si potrebbe valorizzare ulteriormente con opportune previsioni urbanistiche.

Altri due incontri, in forma di assemblee aperte a tutti i cittadini, si sono svolti in data 3 settembre e 11 settembre 2018.

Questi due appuntamenti (pensati inizialmente come incontro unico in data 3 settembre, suddiviso in due parti nel corso della relativa assemblea) sono stati dedicati: il primo, all'illustrazione della variante generale al P.S ed al relativo contesto territoriale, considerato sotto il profilo storico – urbanistico - architettonico, nonché come insieme di caratteri geologici, idrogeologici, idraulici e sismici; il secondo, all'illustrazione del P.O e della VAS. Entrambi questi appuntamenti, per quanto attiene alle modalità di svolgimento, hanno avuto, come i precedenti, un'impostazione aperta e dialogante.

Nel primo incontro, si sono registrati, innanzitutto, alcuni brevi cenni introduttivi del Sindaco, dell'Assessore delegato all'urbanistica, e del Garante, che hanno riguardato rispettivamente: fasi successive del procedimento (adozione variante generale P.S e nuovo P.O da parte del Consiglio Comunale, pubblicazione sul B.U.R.T , termine di 60 giorni per le osservazioni, approvazione finale da parte del Consiglio Comunale); definizione del rapporto complessivo con il territorio (“un piano a volumi zero perché non contempla nuove rilevanti volumetrie”); ruolo e funzioni del Garante nonché rappresentazione sintetica di ciò che si è fatto e si farà in tema di informazione e partecipazione.

Sono seguiti gli interventi del già citato professor Gorelli e dei tecnici incaricati per la redazione degli studi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici collegati alla progettazione urbanistica, nonché per la VAS. Il professor Gorelli ha svolto un ampio intervento, suddiviso in due fasi. Nella prima, dopo aver fornito una definizione generale di Piano strutturale e Piano operativo, ha posto in evidenza che, per quanto attiene al P.S, la progettazione si articola in un livello conoscitivo, incentrato sulla costruzione della mappa del territorio, con le sue “invarianti strutturali” (complesso di elementi costitutivi e valori storici immodificabili), ed in un livello di conseguente elaborazione di obiettivi strategici e relativo dimensionamento, inteso come limite massimo insuperabile delle nuove realizzazioni edilizie.

Dopo la prima parte dell'intervento del professor Gorelli, sono intervenuti il geologo dott. Daniele Lisi che ha illustrato le caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche del territorio comunale da angolazioni diverse, evidenziandone in maniera compiuta le criticità, e l'ing. Leonardo Marini che ha illustrato gli studi effettuati sulle caratteristiche idrologiche ed idrauliche del territorio, con le connesse problematiche e criticità.

E' seguita la seconda parte dell'intervento del professor Gorelli che, riprendendo il discorso precedente, si è soffermato su azioni e obiettivi strategici, e relativo dimensionamento, elaborati in rapporto ai profili storico – urbanistici e culturali predefiniti del territorio, nonché tenendo in debito conto le problematiche di natura geomorfologica, idrogeologica, sismica e idraulica, come focalizzate negli studi condotti dagli altri tecnici incaricati. Il P.S, ha precisato il relatore, è strutturato per UTOE (Unità territoriali organiche elementari) secondo la prescrizioni contenute nella vigente legislazione urbanistica facente capo alla L.R 65/2014.

Nel corso degli interventi sopra descritti e al termine degli stessi si è dato spazio a numerose domande ed osservazioni del pubblico presente che sono state incentrate soprattutto sulle problematiche legate alla sicurezza della condizione di vita sul territorio in relazione agli aspetti di maggiore criticità sopra evidenziati ed agli interventi pianificati per linee generali nel P.S. I tecnici intervenuti hanno fornito risposte circostanziate in base alle competenze proprie di ciascuno. Inoltre sono state formulate osservazioni sulle modalità procedurali seguite fin qui. In particolare è stato rilevato che sarebbe stato opportuno anticipare la discussione in svolgimento al fine di fornire ai cittadini importanti elementi conoscitivi sui nuovi strumenti urbanistici, in funzione della elaborazione di proposte autonome, da parte dei medesimi cittadini, sui contenuti del P.S e del P.O.

In relazione a quest'ultimo aspetto, dopo i chiarimenti tecnici forniti dal professor Gorelli, il Sindaco ha preso la parola proponendo di interrompere i lavori dell'assemblea e di riprenderli in data 11 settembre, allo scopo di dedicare un spazio più ampio alla trattazione del P.O e della VAS, nonché allo scopo di offrire la possibilità, ai cittadini interessati, di dire la loro e presentare proposte relativamente ai nuovi strumenti urbanistici in via di definizione. La proposta è stata favorevolmente accolta dai presenti.

In data 11 settembre si è svolta, dunque, una nuova assemblea per le finalità sopra indicate.

Nel corso di questo secondo appuntamento, dopo gli interventi introduttivi dei rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, il professor Gorelli è entrato subito nel merito delle questioni all'ordine del giorno affermando che il P.O ha la finalità fondamentale di dare attuazione al P.S e si compone di due parti: una prima parte, storica, concernente il patrimonio edilizio ed il paesaggio rurale esistenti, con validità a tempo indeterminato; una seconda parte, dotata di validità temporale limitata ad un quinquennio, avente la funzione di definire le regole che presiedono agli interventi di trasformazione.

Prima di andare oltre sulle problematiche afferenti al P.O, il relatore, su richiesta di alcuni cittadini presenti, ha lasciato la parola al geologo dott. Moretti, incaricato per la redazione della VAS, affinché, sulla scorta delle ricerche e degli studi compiuti, fornisse chiarimenti su alcune problematiche attinenti alla sicurezza di parti del territorio. Il relatore, dopo aver chiarito che compito della VAS è verificare la sostenibilità delle scelte contenute negli strumenti urbanistici dal punto di vista delle risorse ambientali, intese nell'accezione più ampia, ha illustrato la carta delle criticità (geologiche, sismiche, idrogeologiche e idrauliche) in cui è contenuta una risposta agli interrogativi posti dagli intervenuti.

Ripresa la parola, il professor Gorelli ha risposto a precise richieste ed osservazioni provenienti dalla sala ed ha illustrato alcuni contenuti specifici del P.O, attinenti a problematiche antiche e di notevole rilievo. Si riportano i casi più significativi:

- Si è parlato, innanzitutto, della cava di Paterno. Il relatore ha chiarito subito che nel P.O è riportata ancora come cava perché una diversa qualificazione, anche semplicemente ex cava, che rispondesse alla volontà unanime di trasformarla in un'area pubblica vivibile, secondo i tecnici della Regione Toscana, paradossalmente, avrebbe sortito l'effetto opposto, facendo venir meno il presupposto necessario, cioè il riconoscimento del suo effettivo stato attuale, per la messa in atto dell'azione di bonifica, ripristino ed eventuale ridestinazione dell'area.
- E' stata poi posta la questione, da parte dei rappresentanti di due cooperative aventi sede nella frazione Montorsoli, del mancato accoglimento della proposta di realizzazione di nuove costruzioni su suoli pur qualificati come edificabili dalla regolamentazione urbanistica previgente. Il professor Gorelli, nell'ambito di un ampio dibattito, ha risposto precisando che, trattandosi di aree esterne al perimetro urbanizzato, la competenza a decidere in merito alla proposta sopra menzionata spettava alla Regione Toscana ed il luogo deputato alla decisione era la conferenza di copianificazione. Il potere decisionale del Comune era limitato alla decisione se sottoporre o meno la suddetta proposta alla valutazione dell'organismo citato. Il Comune lo ha fatto e in tale sede la proposta è stata bocciata perché ritenuta non compatibile con le linee di indirizzo regionali in materia di pianificazione urbanistica.
- La discussione si è spostata quindi su un'altra proposta di nuova edificazione, proveniente in questo caso dallo stesso Comune e collocata anch'essa in area esterna al perimetro urbanizzato,

nella frazione di Bivigliano. La proposta, a differenza della precedente, è stata accolta in conferenza di copianificazione perché, ha affermato il professor Gorelli, ha finalità di interesse pubblico coerenti con i criteri di edificabilità al di fuori del perimetro urbanizzato.

- Infine, sempre in tema di accoglibilità di proposte di nuova edificazione fuori dal perimetro urbanizzato, si è discusso di un'altra proposta, proveniente da privati nella frazione Pratolino, non approvata in conferenza di copianificazione per gli stessi motivi evidenziati in riferimento al caso riguardante la frazione Montorsoli.

A completamento del discorso, è stato reso noto che, in conformità al programma di informazione e partecipazione, dopo l'adozione in Consiglio Comunale del P.S e P.O, con relativa presa d'atto della VAS, si svolgerà un altro incontro pubblico per fornire ai cittadini ed ai soggetti portatori di interessi informazioni e suggerimenti utili alla formulazione delle osservazioni formali ai nuovi strumenti urbanistici, da presentarsi entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione degli atti sul BURT.

Da sottolineare che tutti gli incontri pubblici svoltisi sul territorio comunale, sono stati preceduti da un'azione informativa molto ampia posta in essere mediante pubblicazione sulla home page del sito istituzionale dell'ente e affissione nelle sedi comunali, negli esercizi pubblici, nelle scuole, nei centri di aggregazione sociale, nelle bacheche comunali esterne, di avvisi contenenti precise indicazioni sulle modalità di svolgimento, sui partecipanti e sulle finalità degli incontri medesimi. A ciò si è aggiunta anche la diffusione di informazioni attraverso social network. Lo stesso dicasi per la seduta di Consiglio Comunale in cui è stato adottato l'atto di avvio del procedimento di formazione della Variante generale al Piano strutturale e del nuovo Piano operativo.

Sempre con riguardo all'attività informativa svolta dall'Amministrazione Comunale per il tramite del Garante, va ricordato che a partire dal mese di ottobre 2017 è divenuta operativa la pagina web del Garante dell'Informazione e della Partecipazione nella quale è citato l'atto di nomina del Garante, sono illustrate le sue funzioni in rapporto agli atti di governo del territorio e di regolamentazione urbanistica in via di adozione, i riferimenti normativi rilevanti ai fini dell'esercizio delle suddette funzioni (L.R 65/2014 artt. 36,37,38; Regolamento di attuazione 14.2.2017 n. 4/R; DGR 1112 del 16.10.2017 di approvazione delle Linee Guida sui livelli partecipativi ex art. 36 comma 5 L.R 65/2014 e art. 17 Regolamento 4/R/2017) l'indirizzo e-mail e il numero di telefono per eventuali contatti diretti. Infine, sulla pagina web del Garante sono riportati i documenti e le locandine attinenti agli incontri di partecipazione.

Relativamente ai nuovi strumenti di governo del territorio, l'attività di informazione e partecipazione fin qui svolta attraverso l'azione del Garante non esaurisce il complesso delle iniziative messe in atto dall'Amministrazione Comunale sullo stesso terreno.

Di seguito si rappresentano sinteticamente altre due importanti iniziative inerenti all'informazione e partecipazione dei cittadini e dei soggetti portatori di interessi:

1. Nel mese di settembre 2015 l'Amministrazione Comunale, a mezzo di avviso alla cittadinanza pubblicato all'albo on line, sulla home page e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, ha invitato tutti i cittadini a presentare, entro il 2 novembre successivo, "contributi, istanze, suggerimenti e proposte...*(omissis)*... su temi di interesse urbanistico", quale contributo utile ai fini della elaborazione dei suddetti nuovi strumenti di governo del territorio. L'iniziativa ha avuto un riscontro senz'altro positivo, al di là delle previsioni. Infatti, entro il termine stabilito, sono pervenuti n. 47 contributi. Successivamente l'Amministrazione, alla luce dei predetti risultati e stante l'insussistenza di motivi ostativi, ha deciso di prorogare il termine di cui innanzi fino all'adozione dei nuovi strumenti urbanistici. Sono così pervenuti altri cinquantuno contributi, portando il totale a novantotto.

Questi contributi sono stati trasmessi ai tecnici incaricati per la nuova progettazione urbanistica perché li esaminassero e ne mutuassero possibili elementi utili ai fini dello svolgimento del compito assegnatogli.

- A. A. Dall'analisi dei contributi pervenuti è emerso che la maggior parte di essi si concreta in richieste, poi suddivise in diverse tipologie all'interno di un quadro comparativo, volte alla modifica del Regolamento urbanistico previgente, soprattutto a fini di inserimento nel perimetro del territorio urbanizzato, quale risultava dal suddetto regolamento urbanistico, di nuove volumetrie con destinazione residenziale o di incrementi a quelle esistenti.
- La maggior parte di queste contributi - richieste, una volta cartografati, sono risultati ricadere in territorio aperto mentre le aree abitate maggiormente interessate sono risultate quelle delle frazioni di Pratolino, Fontebuona e Montorsoli.
- Poiché attraverso la variante al P.S. in coerenza all'art. 4 della L.R. 65/2014, si è ridefinito il perimetro del territorio urbanizzato, poi assunto nel P.O., sono stati anche individuati i morfotipi insediativi con contestuale definizione delle funzioni prevalenti. Di conseguenza sono stati recepiti i contributi coerenti con tale nuova disciplina.
- B. In ordine ai contributi di carattere generale, riguardanti l'assetto del territorio comunale, premesso che attraverso il P.S. ed il P.O., in coerenza con la L.R. 65/2014, sono state definite la disciplina del territorio e le norme tecniche di attuazione, ed in particolare sono state individuate le strutture territoriali e le relative invarianti strutturali, va riconosciuto che alcuni di questi contributi si sono dimostrati utili per una lettura più approfondita del tessuto urbano e delle altre aree, quindi per il riconoscimento dei valori e delle criticità del territorio medesimo.
2. L'Amministrazione Comunale ha affidato al neocostituito circolo di "Legambiente Mugello" la realizzazione di interviste rivolte ai soggetti portatori di interessi. Conseguentemente, i volontari del Circolo Legambiente Mugello hanno svolto un'indagine conoscitiva prendendo contatto con i soggetti suindicati.

E' stata condivisa con l'Amministrazione comunale una metodologia di approccio basata su un sistema di interviste frontali, per consentire una rilevazione il più possibile puntuale.

Sono stati individuati, con una metodologia rigorosa, gruppi e categorie di soggetti rappresentativi dei principali settori della struttura economico – sociale esistente sul territorio.

Sono state così selezionate n° 69 attività, dislocate su tutto il territorio comunale, suddiviso a sua volta in tre aree geografiche (Vaglia, Paterno e Fontebuona; Bivigliano, Caselline-Viliani e Mulinaccio; Pratolino e Montorsoli), e sono stati intervistati i rispettivi rappresentanti, utilizzando un questionario predefinito incentrato sulle problematiche dei settori produttivi rilevanti ai fini dei nuovi strumenti di governo del territorio.

Le conclusioni del lavoro compiuto sono state riportate nel rapporto consegnato all'Amministrazione Comunale ed hanno consentito di acquisire elementi utili, per un verso, ai fini della identificazione e certificazione dei valori e delle criticità del territorio derivanti dall'analisi condotta per la redazione del P.S e, per l'altro, ai fini della elaborazione di possibili strategie ed azioni afferenti, rispettivamente, al P.S ed al P.O. In particolare le risposte sul tema della "Valorizzazione ambientale e paesaggistica al fine della creazione di un'offerta turistica", ma anche quelle sui temi del "Sostegno allo sviluppo economico, all'impresa e all'occupazione" e del "Potenziamento e valorizzazione dei servizi" hanno consentito di individuare alcuni obiettivi

progettuali legati all'offerta di una mobilità lenta e di una viabilità dolce, da raggiungere anche attraverso il potenziamento dell'offerta di servizi. I contenuti essenziali del rapporto sono stati recepiti nelle strategie del P.S. e nelle azioni del P.O.

In generale, le *Proposte/necessità emerse dal rapporto sul questionario svolto sono state rappresentate attraverso i seguenti punti:*

- a) La creazione di spazi di aggregazione che favoriscano le relazioni fra attività economiche e attività socio-culturali (tra l'altro, da più parti è stata esclusa la necessità della piazza intesa come spazio aperto con aiuole e panchine per la sosta);
- b) La nuova scuola intesa come centro civico di aggregazione sociale, aperto alla collettività;
- c) Il rafforzamento del ruolo del Comune di Vaglia;
- d) La valorizzazione delle aree naturali a fini ricreativi e culturali per gli abitanti, ma anche come attrattiva turistica;
- e) La pianificazione e realizzazione della rete per la mobilità pedonale e ciclabile funzionale alla fruizione turistica ed ai collegamenti tra le diverse località;
- f) La valorizzazione del patrimonio culturale come volano per la ripresa economica;
- g) La valorizzazione del patrimonio agricolo;
- h) Attività di sostegno allo sviluppo economico, alle imprese e all'occupazione.

Da quanto sopra evidenziato si può trarre la conclusione, positiva ed incoraggiante, che nei soggetti che hanno partecipato all'intervista effettuata dal circolo "Legambiente Mugello" esiste una adeguata consapevolezza del valore del patrimonio territoriale analizzato e codificato dal P.S. ed una condivisione delle azioni specifiche del P.O., in particolare per quanto attiene alla valorizzazione della qualità degli spazi urbani finalizzati alla definizione di centralità urbane caratterizzanti ed idonee a potenziare la capacità di attrazione dell'economia turistica.

IL GARANTE DELL'INFORMAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

Pietro Paolo Buonocore



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Pietro Paolo Buonocore". The signature is written over a faint, larger version of the same name.

